

Progetto «SLOW TIME» 2022

I N S I E M E

Genitori e Nonni in dialogo con figli e nipoti

Quattro incontri di riflessione e confronto, per costruire legami intergenerazionali e per realizzare un futuro migliore

A cura Centro Famiglia Chieri ODV

“Sala Conferenze” Biblioteca Civica, via Vittorio Emanuele II, 1 Chieri ore 20:45

Martedì 10 maggio ore 20:45

La reciprocità dei legami figli-genitori, nipoti-nonni. Le diverse forme di amore.

Relatori: Giovanni Garena, sociologo, docente universitario a contratto, formatore;

Marilena Vottero, psicologa esperta età infantile e psicoterapeuta infantile

Martedì 17 maggio ore 20:45

Come parlare ai figli e ai nipoti. Le domande difficili dei bambini

Relatore: Silvana Quadrino, psicologa e psicoterapeuta della famiglia. Istituto Change

Martedì 24 maggio ore 20:45

La memoria narrata e quella autobiografica. Significato per nonni, genitori e nipoti.

Relatore: Marilena Capellino. Referente territoriale per la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari

Martedì 31 maggio ore 20:45

Parlare di Covid ai bambini. Cosa devono sapere i genitori e i nonni, cosa e come trasmettere per dialogare con figli e nipoti.

Relatori: Gian Maria Terragni, Primario Pediatria Ospedale Chieri;

Alessandra Parola, Responsabile servizi nido ed istruzione Comune di Chieri;

Dorella Apa, Referente del progetto “Nati per Leggere” Biblioteca Comune di Chieri

Partecipazione:

-In presenza previa prenotazione via mail a biblioteca@comune.chieri.to.it telefono 0119428400, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

-In videoconferenza tramite piattaforma a distanza chiedendo l'invio del link di collegamento, che sarà inviato nelle 12 ore precedenti l'incontro, alla mail biblioteca@comune.chieri.to.it

Informazioni sull'iniziativa: mail luciano1.tosco@gmail.com; Cell. 3668651434

Presentazione analitica

Primo incontro di riflessione e confronto, per costruire legami intergenerazionali e per realizzare un futuro migliore

TITOLO: La reciprocità dei legami figli-genitori, nipoti-nonni. Le diverse forme di amore.

GIORNO: MARTEDÌ 10 MAGGIO ORE 20:45 In “Sala Conferenze” Biblioteca Civica, via Vittorio Emanuele II, 1 Chieri

RELATORI: Giovanni Garena, sociologo, docente universitario a contratto, formatore; Marilena Vottero, psicologa esperta età infantile e psicoterapeuta infantile

TRACCIA ARGOMENTO: Pur con diverse accezioni e differenze le concezioni di legame/amore nella civiltà classica, nel cristianesimo, in psicologia e psicoanalisi hanno in comune la considerazione di tre dimensioni. Eros, Filia, Agape coesistenti, ma con diversa intensità, modalità e articolazioni a seconda delle persone e dei contesti.

I relatori condurranno i partecipanti a riflettere sui fattori e le condizioni che fondano il legame/amore dei genitori verso i figli e dei nonni verso i nipoti. Ma anche dei figli verso i genitori e dei nipoti verso i nonni. Cosa rende i legami difficili o addirittura “malati”, ma anche generativi. Quali condizioni permettono legami evolutivi maturi ed equilibrati.

Tale riflessione sui legami intergenerazionali si svolgerà sia con spunti teorici che, fenomenologicamente, attraverso narrazioni e testimonianze a cura dei relatori, arricchite da quelle dei partecipanti.

Secondo incontro di riflessione e confronto, per costruire legami intergenerazionali e per realizzare un futuro migliore

TITOLO: Come parlare ai figli e ai nipoti. Le domande difficili dei bambini

GIORNO: Martedì 17 maggio ore 20:45 In “Sala Conferenze” Biblioteca Civica, via Vittorio Emanuele II, 1 Chieri

RELATRICE: Silvana Quadrino, psicologa e psicoterapeuta della famiglia. Istituto Change

TRACCIA ARGOMENTO: Genitori e nonne/nonni si trovano spesso di fronte a diversi perché, domande difficili, impreviste e formulate nei momenti e contesti più imprevedibili. Alcune attengono

a fenomeni fisici, meccanici e naturali (es. perché c'è il vento). Altre non comportano risposte con pretesa di verità dimostrata (esistenza di Dio, cosa c'è dopo la morte...), oppure sono emotivamente molto intense (perché la guerra?). Altre ancora con risposta logicamente certa, ma problematica stante la fase psicologica e relazionale del bambino (es. ma Babbo Natale esiste?).

La relatrice, insieme ai partecipanti, individuerà le domande difficili più frequenti, ma anche insolite e spiazzanti. Inoltre, rifletterà con i presenti sulla necessità di formulare risposte comprensibili per la specifica fase e situazione evolutiva. E ancora per altre sarà necessario trovare un equilibrio tra le proprie idee e convinzioni e la struttura cognitivo-affettivo-emotiva dell'età infantile. Si tratterà anche dei possibili errori nel rispondere alle domande difficili e relativi conseguenti rischi per i legami e la relazione. Ma soprattutto quali strategie e comportamenti per il maggior controllo possibile della situazione.

Terzo incontro di riflessione e confronto, per costruire legami intergenerazionali e per realizzare un futuro migliore

TITOLO: La memoria narrata e quella autobiografica. Significato per nonni, genitori e nipoti.

GIORNO: Martedì 24 maggio ore 20:45 In “Sala Conferenze” Biblioteca Civica, via Vittorio Emanuele II, 1 Chieri

RELATRICE: Marilena Capellino. Referente territoriale per la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari

TRACCIA ARGOMENTO: Fare memoria (peraltro molto gradita ai bambini) è fondamentale attività educativa, in particolare, delle nonne e dei nonni. Infatti la memoria, in quanto rappresenta “le radici”, risulta fondamentale per costruire legami. La Memoria e la sua trasmissione non devono essere nostalgiche rievocazioni del passato, ma insegnamenti per le conquiste positive, per gli errori fatti e da non ripetere, sogni realizzati, speranze incompiute. Conservare quelle radici che fondano il futuro è oggi ancor più importante se si considera che in un solo passaggio generazionale i mutamenti sono pari a quelli di cinque sei generazioni.

La relatrice presenterà le caratteristiche e funzioni della memoria sia per chi la produce che per chi la riceve. Infatti, fare memoria non è semplice trasmissione unidirezionale per la generazione che segue. E' anche, per chi racconta, rappresentazione nel presente, ricordo, autocoscienza, costruzione di senso del percorso di vita. Si tratterà inoltre dei molteplici strumenti per esercitarla e trasmetterla e le peculiarità di ciascuna: dalla trasmissione orale, alle fotografie, disegni, diari, ma anche autobiografie e biografie.

IV INCONTRO

TITOLO: Parlare di Covid ai bambini. Cosa devono sapere i genitori e i nonni, cosa e come trasmettere per dialogare con figli e nipoti.

GIORNO: Martedì 31 maggio ore 20:45 In “Sala Conferenze” Biblioteca Civica, via Vittorio Emanuele II, 1 Chieri

**RELATORI: Gian Maria Terragni, Primario Pediatria Ospedale Chieri;
Alessandra Parola, Responsabile servizi nido ed istruzione Comune di Chieri;
Dorella Apa, Referente del progetto “Nati per Leggere” Biblioteca Comune di Chieri**

TRACCIA ARGOMENTO: I bambini sono stati quelli che forse più hanno sofferto e soffrono delle limitazioni imposte dalla pandemia (lockdown prima e “bolle” adesso). I genitori, a loro volta, hanno dovuto e devono faticare moltissimo nel farsi carico dei figli e del loro disagio in un contesto di pesanti preoccupazioni.

I nonni hanno tenuto il più possibile le relazioni a distanza nel lockdown diventando “esperti digitali” e, anche se oggi molti sono ritornati in servizio, tanti (troppi) di loro sono morti, hanno contratto il covid e hanno avuto conseguenze invalidanti. Altri hanno diradato per precauzione, anche per decisione dei figli, i contatti con i nipoti.

I servizi educativi dell’infanzia hanno, nel periodo del lockdown, mantenuto i legami con bambini e genitori attraverso i device digitali con contenuti creati da loro. Adesso, in presenza, devono fare i conti con le restrizioni delle famose “bolle”.

Oggi dunque parlare di Covid ai bambini da parte di genitori e nonni significa in primo luogo conoscere la situazione del virus con i comportamenti da assumere e le cose da fare, in continua evoluzione, ma anche riflettere, ricordare e rappresentare le loro paure, disagi, domande. Ma soprattutto costruire legami con relazioni e risposte serene e adeguate al loro stadio di sviluppo.